



Istituto Comprensivo di Ceresara



Città di Gazoldo degli Ippoliti

IO TURISTA NEL MIO PAESE



Realizzato dalla Classe V
Scuola Primaria "Martiri di Belfiore" - Gazoldo degli Ippoliti

Siamo la classe V della scuola primaria di Gazoldo degli Ippoliti, che fa parte dell'Istituto Comprensivo di Ceresara.

Ci è stato proposto un progetto, che parte dall'Università di Reggio e Modena intitolato: “**Educazione al patrimonio e alla cittadinanza attiva**”; esso propone di valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale e antropologico del territorio mantovano e di promuovere quindi lo studio della storia locale sviluppando il senso del “bene comune”.

Pertanto la nostra classe ha portato avanti questo percorso, realizzando un libretto in grado di raccontare “quello che è il nostro paese” attraverso i nostri occhi e conoscenze, pensando di rivolgerci ad un possibile bambino che viene a visitare Gazoldo degli Ippoliti come turista.

Ovviamente prima di creare questo libretto abbiamo fatto anche noi un percorso, il quale ci ha permesso di conoscere meglio quella che è la realtà che ci circonda, da un punto di vista culturale, artistico, economico ed enogastronomico, mettendo in atto anche le conoscenze teoriche che apprendiamo a scuola. Tanti sono intervenuti per supportare e concretizzare il nostro lavoro, permettendoci di comprendere cosa sia la “comunità” e come questa lavori “a rete”, non solo sui libri ma anche nella realtà. Noi siamo stati uno dei “nodi” della rete e abbiamo avuto la possibilità d'interagire con diversi enti come il Comune, l'Associazione Postumia, le aziende e i commercianti locali, i quali ci hanno permesso di diventare non solo studenti migliori, ma anche cittadini fieri delle “nostre radici”.

La storia di Gazoldo degli Ippoliti

I primi abitanti del territorio di Gazoldo degli Ippoliti risalgono al 2000 a.C. (età del bronzo): sono i terramaricoli di Bellanda, i quali costruirono le loro “palafitte sull’asciutto” lungo il fiume Osone, dedicandosi alla pastorizia, alla caccia e all’agricoltura. Il loro insediamento fu riscoperto alla fine dell’Ottocento.

In questa zona vi sono inoltre molteplici evidenze della successiva presenza romana, in primis la via Postumia, l’importante arteria fatta costruire nel 147 a.C. dal console bresciano Spurio Postumio Albino - con l’intento di unire il Mar Ligure all’Adriatico - raccordava Genova ad Aquileia.

Gazoldo rappresentava per i Romani una via di passaggio per i carri ed intorno alla strada venivano costruite le dimore dei centurioni in pensione i quali si stabilivano definitivamente nel nostro territorio.



L’origine del nome “Gazoldo” (dall’antico tedesco “gahagium”, foresta recintata) testimonia anche la presenza longobarda nella zona e la successiva influenza dei conti bresciani di Mosio e dell’Abbazia benedettina di Leno.

Dalla famiglia Mosio il possesso di Gazoldo passò ai Bonacolsi di Mantova e da quest’ultimo casato per via femminile agli Ippoliti nel 1305, portata in dote da Felicina Bonacolsi ad Alber-

tino Ippoliti. Nel 1354 l'imperatore Carlo IV di Boemia concesse l'investitura e il titolo di conte agli Ippoliti, rendendo Gazoldo feudo imperiale, autonomo rispetto agli stati vicini, Mantova guidata dai Gonzaga e la grande Repubblica Veneta. Il feudo resterà tale sino l'arrivo delle armate napoleoniche, alla fine del '700. Nell'ambito del minuscolo territorio, che ancor oggi contrassegna i confini comunali, gli Ippoliti erigono a cavallo tra il XVI e il XVII secolo alcuni maestosi palazzi, che ancor oggi caratterizzano il paese.

L'economia

Gazoldo degli Ippoliti è un comune ubicato in una posizione favorevole da un punto di vista economico.

Attualmente gli abitanti sono 2.970 (dato al 12/2017) con una percentuale di 490 stranieri, circa il 16% della popolazione totale.

Come riscontriamo nella nostra scuola abbiamo infatti una ricchezza di bambini stranieri, soprattutto indiani, cinesi e marocchini, i cui genitori lavorano nelle aziende o nei campi. Bambini e famiglie sono ben integrati nel tessuto sociale e anche per noi sono una risorsa, grazie al valore della diversità.

Il nostro Sindaco ci ha illustrato i diversi settori:

SETTORE PRIMARIO: coltivazione di cereali sia per scopi alimentari umani sia come foraggio per gli animali. L'allevamento è molto sviluppato, soprattutto bovini e suini (pensate che per ogni abitante del comune ci sono circa 45 maiali!)

SETTORE SECONDARIO: a Gazoldo degli Ippoliti è presente un'azienda leader nel settore metalsiderurgico in Europa e nel Mondo: MARCEGAGLIA.

Fondata da Steno Marcegaglia nel 1959, attualmente ha un numero di occupati pari a 6500 lavoratori, di cui 1100 a Gazoldo, che rimane la sede centrale. La gestione dell'azienda è ancora familiare e proprio per questo investe ancora sul territorio locale con un'ulteriore espansione di tipo territoriale.

Vi sono altre aziende molto importanti come:

-ITALIA ALIMENTARI, che produce salumi e il bacon per il Mc Donald.

-DITTA FRANCESCON che produce ed esporta in tutto il mondo meloni ed angurie.

- La PECSO che produce cavi elettrici.

SETTORE TERZIARIO: vi sono attualmente 30 attività commerciali che si dividono in negozi di vario genere, due strutture di vendita media di tipo alimentare e 5 sportelli bancari.

Sono presenti tutti i cicli scolastici (da 0 a 19 anni), anche se la nostra realtà è molto piccola.

Attualmente il Comune e i vari enti stanno cercando di organizzare eventi per stimolare i turisti a visitare la città, inserendo nei futuri progetti urbanistici un percorso ciclo-turistico.

Il settore culturale artistico è molto attivo e vi sono numerose opportunità:

- MAM: Museo di Arte Moderna, ubicato all'interno della Villa Comunale, riconosciuto da regione Lombardia, fondato nel 1980 e caratterizzato come ambiente di ricerca, studio e

proposta, non solo come luogo di deposito e conservazione, ma anche di esposizione temporanea di artisti attuali.

- FIERA DELLA POSTUMIA: viene organizzata a luglio ed è ricca di eventi, con temi e tematiche differenti ogni anno, promossa e coordinata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti, in collaborazione con la Consulta delle Associazioni e con il fondamentale supporto di sponsor, enti, istituti e imprese.
- RACCONTIAMOCI LE MAFIE: evento organizzato dal Comune che si tiene a fine settembre con una rassegna coinvolgente di autori e libri su mafie e corruzione, per sviluppare un senso civico di legalità e giustizia

- ASSOCIAZIONE POSTUMIA: associazione culturricreativa che attraverso il suo Centro Studi e Ricerche di Scienze Lettere e Arti organizza e propone un'intensa ed ininterrotta promozione editoriale, relazionale, di ricerca, di musica, spettacoli e di viaggi, coerente con il suo motto "oltre le frontiere, verso nuovi confini".
- Promuove, altresì, laboratori di formazione nel campo dell'arte applicata, della musica, del teatro della lirica, della letteratura, della storia e dell'archeologia.
- - PALAZZO ROCCA PALATINA, MUSEO DELLE CERE: in quattro spaziosi ambienti ha conservato una parte consistente del famoso Museo Città di Milano. In ciascuna sala sono esposte le puntuali descrizioni delle statue.

Al suo interno è presente la RACCOLTA ARCHEOLOGICA "POSTUMIA E ANTIQUARIUM", dove sono presenti alcuni importanti reperti delle nostre "terramare" dell'età del bronzo, provenienti in prevalenza dal sito di Bellanda e dell'epoca romana la quale ha caratterizzato il nostro contesto territoriale con la centuriazione agraria e la via consolare Postumia realizzata – come già detto- nel 148 a.C.

- - AREE VERDI E PARCHI PUBBLICI: si possono trovare nelle seguenti vie:
 - Via Verdi
 - Via dell'Artigianato
 - Via Circonvallazione (Parco "21 marzo")
 - Via Martiri della Libertà
 - Via Bruno Rizzi.

- -MERCATINI DI NATALE: si svolgono nel periodo natalizio, la prima domenica di dicembre, con la presenza di bancarelle di artigianato locale, area solidarietà ed eventi per bambini.
- -LA FENICE: circolo ricreativo e centro polivalente.

Per aiutare noi giovani turisti ed esploratori aggiungiamo una cartina di Gazoldo degli Ippoliti nella quale è possibile trovare i principali luoghi d'interesse.



COMUNE DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI:

Via Marconi 126 - telefono 0376/657141

email: segreteria@comune.gazoldo.mn.it

BIBLIOTECA COMUNALE: Via Marconi 126, Gazoldo degli Ippoliti, telefono: 0376 657701,

email: biblioteca@comune.gazoldo.mn.it

ASSOCIAZIONE POSTUMIA

Centro Studi di Scienze Lettere e Arti

Piazzetta Postumia, telefono: 339 895908

email: associazione.postumia@hotmail.com

CENTRO SPORTIVO e PALAZZETTO DELLO SPORT

Piazza Papa Giovanni Paolo II, telefono: 0376 657403.

MAM. MUSEO ARTE MODERNA dell'Alto Mantovano

Via Guglielmo Marconi 126 telefono: 0376 657141.

PALAZZO ROCCA PALATINA, MUSEO DELLE CERE

via Guglielmo Marconi 123, telefono: 339 8959081.

PARROCCHIA DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI

Via S. Pio X 8, telefono: 0376 657163.

CENTRO POLIVALENTE “La Fenice”:

Piazza Papa Giovanni Paolo II, telefono: 0376 657379.

PISCINA COMUNALE: aperta da giugno a fine agosto telefono: 0376 659315 oppure 0376 657403

L'enogastronomia

Ecco la parte che ha sollecitato i nostri palati “sacrificandoci” nell’assaggiare quelli che sono i prodotti tipici della nostra terra e che abitualmente mangiamo anche nelle nostre case:

TORTELLI DI ZUCCA CONDITI CON RAGU’ DI POMODORO E SALSICCIA: trattasi di una prelibatezza che le nostre nonne cucinano e si distinguono da quelli mantovani classici per il condimento con il pomodoro e

la salsiccia. Nel nostro territorio salame, salsiccia o salamella la fanno “da regina” sulle nostre tavole e come ci ha spiegato Tiziano, il nostro macellaio di “Casa Bontà” per fare il condimento della salsiccia occorre basarsi sulla lavorazione di diverse parti del maiale e utilizzare un condimento di spezie pregiate e specifiche come il profumato pepe nero del Madagascar.

Ecco una speciale ricetta mantovana:

ingredienti per l’impasto:

- 200 g di farina “00”
- 2 uova

Ingredienti per il ripieno dei tortelli:

- 200 g di zucca
- un pizzico di noce moscata
- 40 g di parmigiano



- *un pizzico di sale e pepe*

- *la mostarda mantovana*

Ingredienti per il ragù di salsiccia:

- *400 g di salsiccia*

- *misto per soffritto 150 g (cipolla, sedano, carote)*

- *1 cucchiaio di concentrato di pomodoro*

- *1 bicchiere di brodo di carne*

- *2 cucchiaini di burro*

- *grana padano*

IL MELONE MANTOVANO: la nostra terra e i comuni che ci circondano sono famosi per la produzione del melone, infatti se osservate i campi intorno al paese di Gazoldo degli Ippoliti presentano questo tipo di coltivazione, poiché il melone richiede un terreno molto ricco di sostanze nutritive, umido e poco acido.

Anche noi abbiamo sperimentato la coltivazione del melone grazie alla spiegazione molto attenta e accurata di alcuni componenti della famiglia Francescon, in primis la signora Ilaria Tomasi in Francescon. Tale ditta possiede un'azienda leader a livello mondiale proprio nella produzione ed esportazione del melone con arterie sino in Sicilia e Senegal.

L'esperienza da noi fatta è partita dall'anamnesi dell'azienda ed è proseguita con l'osservazione dei preziosi semi che abbiamo piantato, ma anche della crescita delle piantine ed ora stiamo aspettando il prodotto finale! Intanto lo abbiamo degustato in classe e possiamo confermare che il nostro melone nelle sue

diverse varietà ha proprio un gusto piacevole, fresco ed irresistibile.

Il melone mantovano si riconosce per il colore arancione, il sapore molto dolce e dato che noi siamo diventati esperti è “retato”, cioè presenta all’esterno delle visibili fette facili da tagliare.

Le ricette vanno da quella più classica “prosciutto e melone” fino al risotto con il melone, di cui vi offriamo qualche suggerimento!

- *400 grammi di riso vialone nano*
- *1 melone maturo*
- *1,5 litri di brodo vegetale*
- *80 grammi di burro*
- *Mezzo bicchiere di vino bianco*
- *1 cipolla rossa (piccola)*
- *olio extra vergine d’oliva*
- *Formaggio grana padano*



Ovviamente questa è solo una parte di ciò che un turista potrebbe trovare e assaggiare nel nostro territorio, abbiamo tante specialità che potete anche ritrovare negli agriturismi e ristoranti presenti a Gazoldo degli Ippoliti e nelle vicinanze.

Per concludere

Davanti alla nostra scuola compare questa targhetta “*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c’è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta...*” (C. Pavese).

Questa frase oltre che vederla tutte le mattine rappresenta anche il filo conduttore del nostro progetto e il fine ultimo dell’essere cittadini.

Molte sono le persone che hanno collaborato con noi e con le nostre insegnanti permettendoci di vivere quest’esperienza in un modo diverso dal solito, che va oltre la classe e si dilata al territorio. È vero che noi ci abitiamo, ma questa esperienza ci ha permesso di usare “occhi nuovi” e osservare le risorse e le bellezze di Gazoldo degli Ippoliti, per poi trasmetterle a chi non è mai stato nel nostro paese.

Questo scritto lo consideriamo un documento e come ci hanno insegnato a scuola, è una testimonianza che abbiamo fiducia possa rimanere nel tempo ed essere utilizzata con un fine culturale di arricchimento non solo personale, ma anche della nostra comunità.

Noi facciamo parte di questa comunità e ne siamo orgogliosi e desideriamo provare a trasmettere questo legame e sentimento a chi usufruirà di questo libretto, poiché le persone che abbiamo incontrato ci hanno insegnato il valore del “senso di appartenenza”.

Cogliamo l’occasione per ringraziare:

- la nostra Dirigente Catia Magnini che ci ha permesso di vivere questa opportunità.

-Il Sindaco ed i suoi collaboratori per la disponibilità e la competenza nell’illustrarci la situazione attuale di Gazoldo degli Ippoliti.

-Clelia Mondadori componente attiva dell’associazione culturale “Postumia” ed esperta della storia di Gazoldo la quale ci ha aiutato a ricostruire attraverso i documenti le origini del paese.

-Tiziano, il nostro macellaio di “casa Bontà” per aver narrato con grande passione le nostre eccellenze culinarie condividendo con noi i preziosi sapori della sua attività.

Ringraziamo tutti coloro che anche indirettamente ci hanno fornito l'importanza del sentirci parte attiva di questo meraviglioso paese.

Questi siamo noi



Visita al MAM e settore economico spiegato dal Sindaco



Ingredienti per fare il salame



Semina del melone



Museo delle Cere